

COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

Rende Noto. Adozione proposta adeguamento PUG.

IL RESPONSABILE DEL V° SETTORE TECNICO

PREMESSO:

- che il Comune di Ascoli è dotato di PUG - *Piano Urbanistico Generale che a seguito di Deliberazione di Consiglio Comunale – Approvazione definitiva del PUG*, del 29/05/2008 n. 33 e di Deliberazione di Giunta Regionale - Piano Urbanistico Generale (P.U.G.). *Legge regionale 27/07/2001, n. 20. Recepimento determinazioni di adeguamento assunte nella Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 11 comma 9 Legge regionale n. 20/2001. Attestazione di compatibilità* del 25/06/2008 n. 1043 – ha acquistato efficacia dal 18/07/2008;
- che il vigente PUG, a seguito del recepimento di tutte le indicazioni emerse in sede di Conferenza di Servizio indetta ai sensi dell'art. 11 - comma 9 - della L.R. n.20/2001. era stato, con la richiamata DGR n. 1043, dichiarato compatibile con il PUTT/P – *Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio* all'epoca vigente;
- che la successiva entrata in vigore del nuovo PPTR – Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, definitivamente approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176 ha fatto scattare per tutti i Comuni pugliesi l'obbligo a dover adeguare ad esso gli strumenti urbanistici generali vigenti, giusto quanto a riguardo stabilito dall'art. 97 delle NTA del PPTR;
- che la Giunta Comunale con deliberazione del 02.03.2017 n° 35, ha dato l'avvio al procedimento incaricando l'UTC di porre in atto tutti gli adempimenti necessari e stabilendo che l'adeguamento non avrebbe dovuto comportare modificazioni al vigente PUG in ordine al dimensionamento del Piano, alla zonizzazione, alle destinazioni d'uso, agli indici ed ai parametri urbanistici, dovendo esclusivamente intervenire in ordine al corretto recepimento del "Sistema delle tutele" e dello "Scenario Strategico" come fissati nelle NTA del PPTR;
- che il comma 3 del richiamato art. 97 delle NTA del PPTR. stabilisce che:

3. Fermo restando l'espletamento delle procedure di cui ai commi 1-6 dell'art. 11 della L.R.20/2001, il procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del parere di cui all'art. 96 co. 1 lett. a) (parere regionale di compatibilità paesaggistica sulla proposta di adeguamento al PPTR - ndr), ha avvio con l'adozione, da parte dell'Ente locale di una proposta di adeguamento del Piano al PPTR. Tale proposta è tempestivamente trasmessa dall'Ente locale alla Regione, alla Provincia o ai Comuni interessati, al Ministero, nonché a tutti gli altri Enti competenti volta per volta individuati, al fine di condividere e approfondire alla scala locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri;
- che, in considerazione del fatto che la Giunta Comunale, con il richiamato proprio atto, decideva di dover procedere all'*adeguamento* del PUG soltanto limitatamente al "recepimento del "Sistema delle tutele" e dello "Scenario Strategico" come fissati nelle NTA del PPTR", il Sindaco ed il RUP formulavano ai competenti Uffici Regionali, con nota prot. 7288 del 6/7/2017, un quesito finalizzato a sapere se il procedimento dovesse articolarsi nei sei steps fissati nei commi 1-6 dell'art. 11 della L.R.20/2001 (1. *Adozione del Consiglio Comunale di un DPP – Documento Programmatico Preliminare*, 2. *Deposito del DPP presso la Segreteria e pubblicazione di avviso su almeno tre giornali*, 3. *Possibilità di presa visione da parte di chiunque nei successivi venti giorni*, 4. *Adozione del Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, della "proposta di adeguamento del Piano al PPTR"*, 5. *Presentazione di Osservazioni da parte di chiunque nei successivi sessanta giorni*, 6. *Esame delle Osservazioni e controdeduzione del Consiglio Comunale nei successivi sessanta giorni - ndr*),, oppure se esso potesse aver avvio direttamente con l'adozione da parte del Consiglio Comunale della proposta di adeguamento. La Regione, in coerenza con quanto a riguardo consentito ad altri Comuni, assentiva, con nota prot. A00-145/006090 del 31/7/2017 alla esemplificazione della procedura con l'eliminazione dei primi tre steps relativi alla preventiva formazione e approvazione di un DPP;

- che la Giunta Comunale con la stessa deliberazione del 02.03.2017 n° 35, per la redazione della suddetta *proposta di adeguamento* aveva dato mandato al Tecnico Comunale ing. Michele BRUNO di porre in atto gli adempimenti necessari all'*Adeguamento del vigente PUG al PPTR* ai sensi dell'art. 97 delle relative NTA autorizzandolo, per la complessità tecnica della materia, ad avvalersi di eventuali tecnici esterni;
- che con successiva Determina n° 577/Reg.gen. del 26/06/2017, il Responsabile del III° Settore incaricava l'arch. Pietro Fatigato, libero professionista già consulente dell'Ente per la redazione della variante urbanistica al PUG in corso di formazione, di fornire la propria consulenza urbanistica per l'adeguamento del vigente P.U.G. al PPTR;
- che con nota del 03/11/2017 acquisita al prot. con n. 12189 del 16/11/2017, l'ing. Michele Bruno e l'arch. Pietro Fatigato trasmettevano al RUP dott. S. Moscato gli elaborati tecnici relativi alla *proposta di adeguamento*;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 21.06.2018 con la quale veniva adottato la proposta di adeguamento del PUG al PPTR;

VISTA la L.R. Puglia n. 20/2001 e s.m.i.

RENDE NOTO

A tutta la cittadinanza che:

- l'Amministrazione Comunale ha adottato la proposta di adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 11 della L.R. Puglia n.20/2001 e ss.mm.ii.;
- tutti gli atti dell'adeguamento del PUG al PPTR sono pubblicati sul sito ufficiale <http://www.comune.ascolisatriano.fg.it/> e sono disponibili presso la Segreteria del Comune di Ascoli Satriano sita in Torre Arsa n.3 (*atti amministrativi ed elaborati di Piano su supporto informatico*) e presso l'Ufficio Tecnico (*elaborati cartacei*). Tale deposito è stato effettuato in ossequio a quanto previsto dall'art.11 della già citata L.R. n. 20/2001 e quindi per sessanta giorni consecutivi a decorrere dalla data del 20.09.2018;
- durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti ed eventualmente proporre, nei sessanta giorni a decorrere dal medesimo deposito osservazioni a tutela del pubblico interesse e/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del PUG;
- sulle precitate osservazioni si pronuncerà il Consiglio comunale entro i successivi sessanta giorni;
- dell'avvenuto deposito è stata data notizia anche mediante pubblicazione sul B.U.R.P. e su tre quotidiani a maggiore diffusione provinciale.